



## DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

(1, 1-18)

## LA VITA COMINCIA DAL BASSO

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto.

A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia.

Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato. - Parola del Signore.

### PRIMA LETTURA: DAL LIBRO DEL SIRACIDE (24, 1-4. 12-16)

La sapienza fa il proprio elogio, in Dio trova il proprio vanto, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria. Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria, in mezzo al popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice: «Fissa la tenda in Giacobbe e prendi in eredità Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti». Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creata, per tutta l'eternità non verrò meno.

Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere.

Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità, nell'assemblea dei santi ho preso dimora. - Parola di Dio.

### SALMO RESP. (147) RIT.: Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.

*Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion, perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. (Rit.) Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento. Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce. (Rit.) Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. (Rit.)*

### SECONDA LETTURA: DALLA LETTERA AGLI EFESINI (1, 3-6. 15-18)

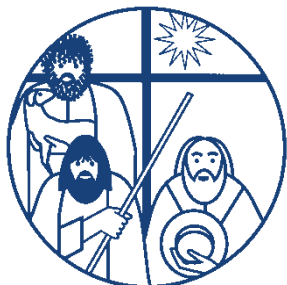
Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. Perciò anch'io [Paolo], avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi. - Parola di Dio.

Come le sinfonie d'apertura delle opere liriche presentano i temi musicali che saranno sviluppati nel corso dell'opera, così S. Giovanni nel prologo al suo Vangelo presenta i grandi temi della "Lieta Novella". La parola "sinfonia" infatti significa letteralmente: "mettere insieme le voci". Ed è il primo augurio che possiamo farci all'inizio di questo nuovo anno. Che ci sia dunque fra noi una sola voce, che si uniscano le voci della nostra comunicazione mondiale. E nessuna resti indietro, nessuna inascoltata, perché poi è dalla capacità di ascolto che nasce la comprensione dell'altro e scende la pace fra gli esseri. Non una pace che scende dai cieli, che restano immobili pur nei terremoti, negli sconvolgimenti terrestri e negli imbarbarimenti bellici, ma la pace che sale dalla terra, come segno che gli uomini hanno capito, che non vogliono più farsi del male da soli, magari incolpando Dio dei propri errori. Questa è l'opera tutta da scrivere e da cantare che Giovanni presenta cantando le sue diciotto righe, in diciotto versetti, all'inizio del Vangelo. Si deve cantare, non sulla base musicale, ma su quella teologica, che parte da Dio, ora fatto Carne, dunque persona vivente, che reclama la sua vita e la presenta come luce. Illuminante non è più una filosofia o una religione, un sistema di leggi, ma è una vita stessa, quella di Gesù Cristo, che chiede accoglienza, fiducia. Al contrario bisognerebbe dar fiducia agli uomini che si presentano sulla scena mondiale magari senza di Lui, o nonostante Lui, oppure contro di Lui. Ne ha visti la storia, di questi piccoli uomini che magari in certi anni hanno conquistato il mondo intero, perdendo poi l'anima loro e quella degli altri. Ne vede, il nostro tempo, di gente che parla perché ha la bocca, o una bella faccia, o tanti nuovi mezzi di comunicazione di fronte ai quali le tavolette di cera al tempo di Gesù impallidiscono. Ne sentiamo le voci, sempre l'una contro l'altra, quasi per darsi ragione. Mai una con l'altra a cercar la ragione di tante sofferenze e ingiustizie, mai impoverite, spogliate di sistemi politici, mai incamminate per le strade e le piazze del mondo, se non per radunare eserciti elettorali. Queste voci dissonanti e umilianti, perdenti fin dall'inizio, quando combattono tutte le battaglie della terra e non affrontano il buon combattimento della fede. Cosa si crede? Che sia possibile, con la volontà, cambiare in meglio l'umanità? Si crede che la superbia "laica" non sia come la "cagnetta Laika" dispersa nell'universo al primo lancio spaziale? Vogliamo andare anche noi alla conquista dei cieli con un razzo sotto il sedere? Forse sarà anche questa una testimonianza alla luce, ma ad una luce che si spegne ogni volta che finisce il carburante. E ci lascia in orbita, a girare senza forza intorno a una terra che abbiamo lasciato, per averla voluto guardare troppo dall'alto. Noi, Dio l'abbiamo visto, quando s'è lasciato guardare dal basso.



don Grzegorz

5 gennaio 2026  
2ª domenica  
dopo natale  
Gv 1, 1-18



“Abbiamo visto la sua stella in oriente e siamo venuti per adorare il Signore”.



### **Pregliera in famiglia**

Oggi noi ostiamo credere, ostiamo sperare in un mondo diverso perché tu, Dio, ci vieni incontro. Tu fai sbocciare su questa terra il tuo amore, tu fai brillare la tua luce in mezzo a noi. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Amen.**

## **NOTIZIE**

Martedì, **FESTA e ELL'EPIFANIA**, si celebra la Liturgia a Spedalicchio alle ore 9, a Niccone alle ore 10,00 e a Montecastelli alle ore 15, con la **BENEDIZIONE DEI BAMBINI**.

Si dà l'annuncio della Pasqua, che quest'anno cadrà la Domenica 5 Aprile. Si celebra la **giornata dell'INFANZIA MISSIONARIA**. Dopo la **S. Messa a Montecastelli, davanti alla Chiesa, aspetteremo la Befana**. A Trestina alle ore 18 si accende il fuoco dell'Epifania.

### **S. MESSA FESTIVA**

Domenica 11 Gennaio si celebra: alle ore 9 a Spedalicchio: Liturgia della Parola; alle 10,00 a Niccone e alle ore 11,15 a Montecastelli.

La S. Messa prefestiva non si celebra.

### **S. Messa Feriale**

Martedì e Giovedì a Montecastelli alle ore 16,00; Lunedì e Venerdì alle ore 16,00.

### **CATECHISMO PARROCCHIALE**

TUTTI I GRUPPI SI RITROVERANNO IL 6 GENNAIO PER LA FESTA DELL'EPIFANIA E RIPRENDERANNO GLI INCONTRI CON IL SOLITO ORARIO DA SABATO 11 GENNAIO.

Mercoledì 7 Gennaio alle ore 20,30 a Montecastelli c'è la **RIUNIONE DEI PRIORI** per la Festa di S. Antonio Abate a Montemigiano, che sarà Domenica 18 Gennaio.

### **SACRAMENTI AGLI INFERMI**

Don Graziano: 075/545 8719. cell.366/5002426.  
Diac. Angelo: 075/9410609. cell.377/4273118

Notizie in Internet: <http://www.upzonasud.it>

# **L'ALBERO DELLA VITA**

**BOLLETTINO PARROCCHIALE DI NICCONE - MONTECASTELLI**

Dom. 4 gennaio 2026

n°1668

2ª dopo natale

## **La storia del mondo in diciotto righe**

Giovanni non è riuscito soltanto a fornire – forse inconsapevolmente – una pagina mirabile di poesia. Ha realizzato una sintesi prodigiosa, che non è stata ancora operata (e neppure tentata) da nessun altro. Ha messo insieme, in diciotto righe, la storia del mondo. Il racconto più breve, ma anche il più profondo e preciso che ci sia in circolazione.

«Ogni parola riassume centinaia di pagine dell'Antico Testamento e decine del nuovo».

(C. Charlier).

Alessandro Pronzato



**Gloria a te, o Cristo, annunciato a tutte le genti;  
gloria a te, o Cristo, creduto nel mondo.**